

Valdarda e Bassa Piacentina



Giochi con i mattoncini

Domani e domenica, a Fiorenzuola, "Fiore Bricks", mostra realizzata all'ex Macello con i mattoncini colorati

Al via i lavori: duecento giorni per rinforzare il ponte sul Chiavenna



il sopralluogo di tecnici e amministratori al cantiere del ponte sul torrente Chiavenna FOTO LUNARDINI

A Vigolo interventi che comporteranno anche la chiusura totale della Provinciale di Castellarquato. Allo studio misure per limitare i disagi

Fabio Lunardini

CASTELLARQUATO

● Sono iniziati i lavori tanto attesi per il consolidamento del ponte sul torrente Chiavenna a

Vigolo Marchese. L'importo complessivo dell'opera è poco più di 583mila euro, messi a disposizione dalla Provincia. Un sopralluogo per verificare l'inizio dei lavori è stato fatto dal vicepresidente dell'ente Patrizia

Calza, accompagnata da Stefano Pozzoli, dirigente del servizio Viabilità, Edilizia e Servizi tecnologici, con il tecnico Andrea Reggi. Sul posto anche il sindaco Ivano Rocchetta con l'assessore comunale e consigliere provincia-

le Giuseppe Freppoli e Umberto Volpicelli, ex consigliere e assessore comunale. Il lavoro che si andrà a fare consiste nel ripristino delle superfici in calcestruzzo armato; si metteranno corone di micropali a protezione delle fondazioni, si eseguirà un rinforzo delle travi e delle pile che avranno anche un migliore appoggio, verrà rifatta la soletta superiore che sarà allargata per consentire l'alloggiamento delle nuove barriere metalliche, cioè i nuovi guardrail secondo le ultime normative. «E' un intervento atteso da tempo e programmato già nel 2009 - ha commentato Calza - richiesto dall'allora consigliere provinciale Raimondo Magnani e sostenuto dalle amministrazioni locali attuali e passate. Questo ponte ha dimensioni notevoli che forse passando in superficie non si notano. Siamo soddisfatti di migliorare, con questo intervento, la sicurezza del territorio».

Per l'intervento sono previsti 210 giorni lavorativi, quindi entro l'anno dovrebbero essere terminati. Per portare meno disagio possibile ai cittadini, l'amministrazione comunale, insieme ai tecnici della Provincia, sta studiando soluzioni per ridurre al minimo le giornate di chiusura totale: nel momento in cui si dovrà sollevare le travi, obbligatoriamente si dovrà avere il divieto totale di transito.

Un'altra soluzione allo studio è quella di rendere a senso unico le vie di accesso e di uscita di Vigolo Marchese, cioè via Cavour e via Manzoni. In altri momenti ci potrà essere, sul ponte, il senso unico alternato e i lavori più impegnativi saranno eseguiti, per non danneggiare il traffico pesante, nei giorni festivi.



La consegna dell'assegno alle scuole FOTO LUNARDINI

Monticelli, dagli alpini nuovo aiuto alle scuole del paese

In tanti alla giornata delle penne nere. Il capogruppo Basini: «Vorrei l'Italia all'alpina»

MONTICELLI

● Iniziata con l'alzabandiera davanti al monumento ai Caduti, la cerimonia dedicata agli alpini domenica scorsa ha richiamato tanti monticellesi e fra questi anche i bambini della scuola d'infanzia di San Nazzaro e della primaria del capoluogo. Si sono esibiti con canti e balli, intrattenendo i presenti e mostrando cartelloni e disegni realizzati negli scorsi mesi su un tema: la storia delle penne nere. «In un momento in cui c'è incertezza governativa e ci sono continui dissapori - ha detto il capogruppo Giancarlo Basini durante il suo discorso -, mi viene da pensare che se le cose venissero fatte 'all'alpina' tutto in Italia funzionerebbe meglio». Anche il sindaco Gimmi Distante è intervenuto con un breve significativo discorso, concluso con i ringraziamenti al gruppo locale Ana per tutto quello che fa, non solo per i bambini ma anche per gli

anziani. Infatti le penne nere del paese da tempo elargiscono fondi che vengono utilizzati per l'acquisto di materiale didattico nelle scuole, e proprio domenica hanno consegnato l'ennesimo assegno da 500 euro alla preside Monica Ferri che li ha ringraziati. Ma il loro impegno è costante anche nei confronti degli anziani e infatti periodicamente organizzano momenti gioiosi alla casa di riposo o all'Rsa. Alla cerimonia hanno partecipato anche varie associazioni del paese, la polizia locale e i carabinieri di Monticelli, esponenti del gruppo Ana provinciale e nazionale. Ad accompagnare corteo e sfilata è stato il Corpo bandistico di Maleo, mentre durante la messa celebrata da don Stefano Bianchi non sono mancati i tradizionali canti da montagna. Un'altra festa degli alpini è in programma nella Bassa domani e domenica: a Castelvetro dove la cerimonia principale sarà domenica alle 10 con ritrovo alla baita di Mezzano, seguirà l'alzabandiera e poi il corteo fino al santuario dove sarà celebrata la messa e a seguire si terrà un pranzo. **Flu**

Cacciavano in una zona vietata, in 4 a processo

Pensionati piacentini in tribunale a Cremona: nel 2016 sconfinarono a Spinadesco

● Sono più di due anni che non vanno a caccia. Ai quattro pensionati piacentini hanno sospeso il porto d'armi da quel 12 marzo del 2016 quando vennero trovati da una guardia venatoria nel posto sbagliato: in territorio cre-

monese dove quel giorno la battuta al cinghiale non era permessa, mentre 120 metri più in là c'era la provincia di Piacenza dove era autorizzato un piano di eradicamento. I quattro amici cacciatori di Fiorenzuola, Pontenure e San Polo di Podenzano sono finiti davanti al giudice Maria Stella Leone di Cremona. In aula è stato spiegato che i cacciatori piacentini sono stati sor-

presi nel comune cremonese di Spinadesco, al confine col Piacentino. Imbracciavano i fucili da caccia calibro 12. Fucili scarichi e nessuna carcassa di cinghiale. Ma lì il punto è che lì non ci potevano stare. A difendere i cacciatori c'erano gli avvocati piacentini Luigi Salice, fra l'altro presidente di Federcaccia Piacenza, e Romina Cattivelli. «I quattro cacciatori

erano impegnati in un intervento di eradicazione dei cinghiali autorizzato dalla Provincia di Piacenza». Ma nel Cremonese quel giorno le doppiette erano off-limits e non era previsto alcun piano di abbattimento. «Il problema è che la linea di confine non è chiara, si vede sulle mappe ma non sul terreno. I quattro imputati erano in buona fede»._PM

I PANTELLAS

Sabato 9 giugno
dalle 16

Ti aspettiamo!



Strada Statale 10 Cremona - Piacenza • 29010 CASTELVETRO PIACENTINO (PC)



www.centrocommerciale-verbena.com